

INCENERITORE

Presidio all'Arpat delle Mamme "Niente analisi cantieri chiusi"

INCENERITORE, dopo ore di presidio davanti alla sede dell'Arpat i comitati del No incontrano i dirigenti dell'agenzia regionale. E quando ne escono annunciano il blocco: «Arpat ci ha confermato che le analisi dell'aria ancora non sono state fatte né si sa quando verranno fatte». E per questo motivo i cantieri del nuovo impianto di Case Passerini «non possono aprire», annunciano le Mamme No inceneritore, sventolando le carte dell'Autorizzazione integrata ambientale, che in effetti considerano le analisi dell'aria preliminari all'apertura dei cantieri. Come preliminari lo sono i rilievi sui terreni, che sono già stati effettuati.

Ma la Q-thermo, la società partecipata dal Quadrifoglio che realizzerà l'impianto, assicura: «Ottempereremo a tutto ciò che prevede l'Autorizzazione ambientale». In pratica, se le analisi dell'aria non sono state ancora fatte lo saranno a breve. D'altra parte è ormai chiaro che Q-thermo ha deciso di attendere il pronunciamento del Tar sul ricorso presentato dai comitati, a cui si è poi aggiunto il Comune di Sesto dopo la vittoria di Sinistra italiana e del nuovo sindaco Lorenzo Falchi. A quando il pronunciamento? La prima udienza per il ricorso è attesa a giorni, mercoledì prossimo.

Ma a sentire i comitati No inceneritore non mancano solo le analisi dell'aria. «Ci è stato anche confermato che il Piano di monitoraggio e controllo, quello che deve essere messo in atto prima e dopo l'apertura dei cantieri, non è stato ancora varato». Come dire, che l'apertura dei cantieri non può essere considerata imminente, anche nel caso il Tar non si mettesse di traverso. «Con l'aria non si scherza, chiediamo di avere immediata chiarezza su questo punto. Le amministrazioni e le istituzioni locali e regionali non possono prendere in giro i cittadini e le leggi in materia», sostengono le Mamme No inceneritore dopo aver partecipato al presidio davanti all'Arpat.

(m.v.)

